



Father and son

di Michele Serra

«È L'EVOLUZIONE della specie. Ma di quale specie non è dato sapere» riflette Claudio Bisio, contemplando l'immaginario figlio adolescente con cui finge di dialogare monologando strepitosamente sui testi satirici di Michele Serra, accompagnato dal violino di Laura Masotto e dalla chitarra di Marco Bianchi. Questo figlio arroccato fra computer, i-Pad e altre protesi elettroniche lo conosciamo bene, come pure quel padre postmoderno, privo di certezze ma non di buona volontà. Sarà per questo che si ride tanto, sapendo che nell'armadio a specchio voluto in scena dal regista Gallione non si riflette solo il grande Bisio ma tutti noi, padri e figli. Come nella canzone di Cat Stevens che ha ispirato il titolo. Allo Strehler fino al 3 aprile.

